

LA PARTITA. I gardesani iniziano il girone di ritorno confermandosi come una delle realtà più belle della stagione

La Feralpi Salò è «Serenissima»

Sulla Laguna affonda il Venezia

Con una prova perfetta in tutti i reparti mette la museruola alla terza forza del campionato. La vittoria è firmata Magli ma contro la Cremonese perderà per squalifica tutta la mediana

Sergio Zanca
VENEZIA

Non è ancora tempo di Carnevale, a Venezia. Ma la Feralpi Salò ha fatto uno scherzo niente male, dipingendo il pomereggio con i colori della fantasia e della genialità. Ha colto un successo strepitoso, dando una lezione di calcio e uscendo tra gli applausi del pubblico, proprio mentre l'arcobaleno spuntava dietro la gradinata dello stadio «Penzo», quasi a rimarcare la qualità ammirata. Dopo avere guidato per alcuni secoli (agli ordini del Doge) la «piccola» Magnifica Patria, territorio che comprendeva il Garda e la Valle Sabbia, i cugini di lago hanno zittito la Serenissima, passando in Laguna tra squilli di tromba, a bordo del Bucintoro.

Un successo storico, che fa il bis col 2-0 dell'andata. Venezia ancora colpita e affondata. Era da 13 mesi che non perdeva in casa, dal 2 dicembre 2012 (0-1 con l'Alessandria). Ottenuta la seconda promozione consecutiva, aveva trascorso un 2013 tra gli allori, salendo al 3° posto in Prima Divisione.

I RAGAZZI di Beppe Scienza (due '92, due '93, tre '94) hanno mostrato una manovra scorrevole, fatta di pressing alto (a cominciare da Miracoli), raddoppi nelle marcature, rilanci, ritmo continuo e precisione, compatibilmente con le condizioni del terreno, reso viscido dalla pioggia, caduta abbondantemente sino a pochi minuti dall'inizio.

Ha deciso Magli, con un colpo di testa in mischia, su corner di Pinardi, allo scadere del primo tempo. Ma in precedenza la Feralpi Salò si era vista annullare una rete, e in avvio di ripresa Miracoli ha chiamato Vigorito a una prodezza, evitando così lo 0-2, e tenendo in corsa i suoi. Un gol valido, uno cancellato e un'occasioneissima. Trascurando una serie di conclusioni da lontano, alcune delle quali insidiose.



Lo splendido colpo di testa di Antonio Magli: è la rete decisiva



Il pallone in rete alle spalle di Vigorito, portiere del Venezia

Per contro il Venezia ha impegnato severamente Branduani solo una volta, con una deviazione di Margiotta, al quarto d'ora: reattivo, il portiere, nella deviazione in angolo. Per il resto tanta pressione, qualche cross alto, mischie, nessun pericolo. E l'attaccante Bocalon è rimasto a secco.

Il successo è stato reso possibile da una fantastica prestazione collettiva della Feralpi Salò. Difesa impeccabile (Magli e Dell'Orco centrali, Fabris e Tantarini implacabili sulle

fase), un regista (Pinardi) pronto per un premio alla carriera nella prossima mostra del cinema al Lido, due cursori sempre in movimento (Bracchetti e Cittadino), tre punte non brillanti come nelle ultime gare, ma sempre in grado di tenere in apprensione gli avversari. E l'attaccante Bocalon è rimasto a secco.

Il successo è stato reso possibile da una fantastica prestazione collettiva della Feralpi Salò. Difesa impeccabile (Magli e Dell'Orco centrali, Fabris e Tantarini implacabili sulle

disparso di recente. È scritto anche in caratteri cirillici, visto che il presidente della holding Venice football academy, Yuri Kosablin, è un russo. Smette di piovere (in mattinata diluviava, tanto da far temere il rinvio) quando l'arbitro dà il via. Buona partenza della Feralpi Salò, ma il primo brivido lo procura Margiotta: bella deviazione al volo, e risposta altrettanto pregevole di Branduani. Cittadino (25') per poco non sorprende Vigorito: l'ex portiere del Lumezzane si lascia sfuggire il tiro in corner.

ALLA MEZZ'ORA episodio contestato. Cross di Marsura, stacco di Miracoli il portiere interviene, ma si ha l'impressione che il pallone abbia varcato la linea bianca (e col guardalinee a muoversi verso la metà campo). A metterla dentro del tutto ci pensa Cittadino. L'arbitro ravvisa una spinta, e taglia la testa al toro, fischiano la punizione contro. Dopo una conclusione di Marsura (36', tra le braccia di Vigorito), il break arriva da Magli.

Si pensa che, all'inizio della ripresa, il Venezia si rimbocchi le maniche e si spinga all'attacco. Invece la Feralpi Salò a prendere il sopravvento. Pinardi sale sul piedistallo d'un direttore d'orchestra, manco fosse alla Fenice. E i compagni viaggiano gioiosi. Al 3' una punizione a spiovare del regista pesca Miracoli, che devia in acrobazia: ci vuole un miracolo di Vigorito per impedire il raddoppio. Al 6' Marsura: alto. Al 14' Bracchetti dal limite: fuori di una spanna. Al 32' Ceccarelli, da lontano: il portiere rintuzza in corner. Nel finale il Venezia getta fumo negli occhi con un forcing ben controllato, senza impensierire Branduani. Peccato solo che la vittoria in Laguna verrà pagata a caro prezzo contro la Cremonese: Scienza dovrà rinunciare agli qualificati Pinardi, Bracchetti e Cittadino, tutti centrocampisti. ●

0	1
Venezia	Feralpi Salò
(4-3-2-1)	(4-3-3)
Vigorito 6.5	Branduani 7
Campagna 5.5	Fabris 7
Pasini 5	Magli 8
Cernuto 5	Dell'Orco 7
Bertolucci 6	Tantarini 8
Gallo 6.5	Bracchetti 7.5
Giorico 5.5	Pinardi 7.5
Maracchi 5	Cittadino 7.5
(23st Capellini) 5.5	(42st Milani) sv
Calamai 5	Ceccarelli 6
(28st Franchini) sv	(49st Veratti) sv
Margiotta 5.5	Miracoli 7
(10st Coni) 6	Marsura 6.5
Bocalon 5	(39st Cnaglia) sv

Allenatore: Dal Canto
In panchina: Fortunato, Panzeri, Lancini, Martinelli

Allenatore: Scienza
In panchina: Piscarella, Carboni, Cogliati, Rovelli

Arbitro: Verdenelli di Foligno 5.5

Rete: 46 pt Magli.

Note: spettatori 954. Ammoniti: Ceccarelli, Pinardi, Cittadino, Bracchetti (F) e Franchini (V). Angoli: 8-7 per il Venezia. Recupero: 2+4.

Il mercato

Veratti verso il Sudtirolo Rosato risolve il contratto

Movimenti in uscita, per ora, in casa Feralpi Salò. Il centravanti Luca Veratti sta per passare al Sudtirolo. Prima però tornerà al Bologna, che in estate lo aveva girato in prestito sul lago di Garda.

AL SUDTIROLO Veratti lavorerà con Claudio Rastelli, l'allenatore che nel 2011 ha portato la Feralpi Salò dalla Seconda alla Prima Divisione dopo la vittoria nella doppia



Tutti i giocatori gardesani intorno ad Antonio Magli (con il 5) dopo il gol-vittoria.

Per la Feralpi Salò una prestazione convincente e una vittoria di prestigio sul campo del Venezia. SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia

finale play-off contro la Pro Patria. Veratti, 20 anni, lascia la squadra gardesana dopo aver totalizzato 9 presenze e 200 minuti sul campo, senza lasciare traccia nel tabellino dei marcatori come invece faceva spesso nella Primavera del Bologna. L'accordo sarà formalizzato nelle prossime ore.

È ufficiale, invece, l'addio del difensore Mattia Rosato, classe '94. La società presieduta da Giuseppe Pasini ha risolto la proprietà con la Roma. Rosato tornerà dunque alla casa madre giallorossa, senza mai essere riuscito a mettersi in mostra con la casacca verdeazzurra a causa di un fastidioso infortunio al piede, mai risolto. ●



Luca Veratti: ha 20 anni

IL DOPOGARA. Euforia tra i gardesani per il primo successo del 2014 e del girone di ritorno

Pasini, una gioia senza limiti

«Ci avviciniamo alle prime 5»

Scienza: «L'arbitro pareva Guglielmo Tell: ha colpito i nostri tre diffidati»



Beppe Scienza saluta i tifosi della Feralpi Salò accorsi a Venezia

Giuseppe Pasini è felice: «Continuiamo a salire sempre più in alto - dice il presidente della Feralpi Salò -. Loro, invece, rimangono in gondoleta». Si riferisce al Venezia, superato in maniera netta: «In questo stadio non aveva mai vinto nessuno - prosegue Pasini -. Noi ci siamo riusciti con una prova fantastica. Avremmo meritato un punteggio più largo. Peccato non averla chiusa all'inizio della ripresa, con Miracoli. Ci saremmo probabilmente risparmiati qualche cartellino giallo, che pagheremo con tre squalifiche pesanti. Ma non è sempre possibile avere la botte piena e la moglie ubriaca. La nostra resta, in ogni caso, una prestazione eccezionale».

Pasini non pone limiti: «Possiamo sperare di avvicinarci ulteriormente alle prime 5 in classifica», aggiunge, ma torna subito alla realtà: «Con la Cremonese sarà dura». Chissà a chi intende attribuire il titolo di Doge. Ne cita tre: «Pinardi, il pilone attorno a cui ruota la squadra, Tantarini e Magli, che ogni tanto regala

diffidati (Pinardi, Bracchetti, Cittadino), e il direttore di gara ha mostrato il giallo a tutti e tre, non sbagliando un colpo. Così con la Cremonese mancherà l'intero centrocampo. In ogni caso troveremo le soluzioni più adatte». Scienza ritrova subito il sorriso: «Che personalità, i ragazzi. Viviamo un periodo pieno di entusiasmo, sono contento». Antonio Magli usa parole dol-

ci nei confronti dei compagni: «L'anno scorso, a Como, avevo dedicato il gol ai miei genitori e alla fidanzata. Stavolta lo dedico a un gruppo che sta dimostrando di essere affiatato - afferma il difensore della Feralpi Salò -. Sull'angolo di Pinardi, ho trovato il modo di staccare bene in acrobazia. Il 40 per cento del merito va al piedino di Alex, il restante 60 al mio testone. Una soluzione che proviamo spesso in allenamento. Non è stata una gara facilissima, su un terreno reso insidioso dalla pioggia. Il Venezia l'ha messa sulle palle lunghe e alte. Noi abbiamo accettato i duelli, stringendo i denti, e respingendo ogni tentativo». Riccardo Tantarini esce con la fronte segnata: «In avvio sono entrato in scivolata, i taccchetti dell'avversario mi hanno tagliato vicino alla tempia. Niente di grave - assicura -. Grande vittoria ed ennesima prestazione di livello. I tre punti sono la logica conseguenza. Ora la classifica ci sorride». Sul fatto di avere giocato terzino sinistro: «Mi adatto. Chissà che domenica non debba spostarmi a centrocampo, viste le assenze». ●S.Z.

Le pagelle

Albinoleffe	2	Carrarese	4
Savona	3	San Marino	4

7 BRANDUANI. È impegnato severamente solo una volta, da Margiotta, l'unico '93 del Venezia (gli altri sono più vecchi), togliendo il pallone dall'angolo basso, e mandandolo in corner. È la parata che galvanizza i compagni e getta le fondamenta della vittoria.

7 FABRIS. Pur essendo un centrocampista, viene di nuovo schierato terzino deciso. Chiudersi i varchi con la decisione di un marcatore puro e riparte sulla fascia, facendosi sempre trovare libero. Non cede di un millimetro, tampona, si ripropone.

8 MAGLI. L'anno scorso aveva sbloccato a Como contro la sua ex squadra. Stavolta firma il gol decisivo lasciando il tempo a leguinarci, con un stacco imperioso, dopo averci inutilmente provato con un'altra incursione in mischia. Contiene le sfuriate degli avversari, non lasciandosi impressionare nemmeno dall'ingresso di Cori, un marcantino trattato anche dal Brescia.

7 DELL'ORCO. Di nuovo centrale. A Bocalon concede solo una conclusione alle stelle. Avrebbe meritato di più, senza un paio di eccessive confidenze (dribbling nella propria area, con l'attaccante a ridosso), che hanno fatto trattenere il fiato.

8 TANTARDINI. Gli segnano la fronte con un taglio sopra l'arcata, ma prosegue impertinente. Corre sulla sinistra, senza accusare il cambio. Assiduo in fase di propulsione.

7.5 BRACOLETTI. In un paio di circostanze spiora il gol. Sempre nel vivo del gioco. Peccato per l'ammonezione che pagherà con la squalifica.

1° Divisione Girone A	RISULTATI	Savona	2-3
		San Marino	4-4
		Virtus Entella	0-0
		Pro Patria	1-0
		Venezia	0-1
		Alto Adige	1-2
		FERALPISALO'	0-1

1° Divisione Girone B	RISULTATI	Ascoli	Frosinone	0-1
		Grosseto	Pontedera	2-2
		Lecco	Salernitana	2-1
		Paganese	Benevento	1-1
		Perugia	Nocerina	2-1
		Pisa	Barletta	2-0
		Prato	L'Aquila	0-0
		Viareggio	Catanzaro	1-1

PROSSIMO TURNO: 12/01/2014	PROSSIMO TURNO: 12/01/2014
Alto Adige-Albinoleffe	Barletta-Ascoli
FERALPISALO' Cremonese	Benevento-Grosseto
LUMEZZANE Venezia	Catanzaro-Prato
Pro Patria-Pro Vercelli	Frosinone-Pisa
San Marino-Reggiana	Gubbio-Perugia
Savona-Pavia	L'Aquila-Lecco
Vicenza-Como	Nocerina-Viareggio
Virtus Entella-Carrarese	Pontedera-Paganese
	Riposa: Salernitana